

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00094539
ESC - Ente schedatore	S107
ECP - Ente competente	S107

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	icona
--------------------	-------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Giorgio e il drago
SGTT - Titolo	San Giorgio

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Abruzzo

<b>PVCP - Provincia</b>	PE
<b>PVCC - Comune</b>	Rosciano
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	39
<b>INVD - Data</b>	2003
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	secc. XVIII/ XIX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine/inizio
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1790
<b>DTSF - A</b>	1810
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	produzione greca
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	82
<b>MISL - Larghezza</b>	61
<b>MISP - Profondità</b>	2.4
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1965
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	S107
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	PERSONAGGI: S. Giorgio; ABBIGLIAMENTO: (S. Giorgio) armatura, mantello; AN IMALI: cavallo, drago; ARMI: (S.Giorgio) lancia; ARCHITETTRE: castello.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (GIORGIO) 41
<b>DESS - Indicazioni sul</b>	

<b>soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Giorgio, originario della Cappadocia, diventò un ufficiale dell'esercito romano. Convertito dalla madre al cristianesimo, rinunciò al suo rango e, imprigionato a causa della fede, affrontò con fermezza il martirio. Alla sua figura è legata la famosa leggenda del drago, che nell'immaginario popolare voleva significare il trionfo del cristianesimo sulla violenza disumana del male. Vicino a una città, narrano le fonti più antiche, vi era un lago in cui si nascondeva un orribile drago che seminava terrore e morte tra la popolazione. Per placare l'ira era necessario offrirgli vittime umane, e una volta toccò al re del luogo dargli in pasto la figlia. Quando il drago uscì dalle acque per afferrare la giovane, trovò accanto a lei Giorgio, che gli pose una catena al collo e lo consegnò alla giovanetta, la quale lo portò a l'guinzaglio come un cagnolino. Giunto in vista della città il cavaliere lo uccise (cfr. A. J. FESTUGIÈRE, 1971). Il culto di san Giorgio si diffuse dovunque e la sua immagine di cavaliere con il dragone sotto i piedi, se da un lato allietava la fantasia popolare, dall'altro istruiva anche gli analfabeti, infondendo nei cristiani fiducia nella protezione divina anche nei momenti difficili della vita e nella lotta contro il male e contro i nemici. Nel medioevo san Giorgio divenne il protettore dei cavalieri. Ancora oggi non si contano le chiese cattoliche e ortodosse dedicate in ogni parte del mondo al "grande martire vittorioso" Giorgio (cfr. Biblioteca Sanctorum; H. DELEHAYE, 1909). La nostra icona in stile occidentale presenta con una scena di grande realismo e di movimento il santo cavaliere Giorgio che uccide il drago. Sullo sfondo, quasi sfocato, vi è il castello con sugli spalti il re e la regina. Il pittore ha curato sin nei particolari minime briglie ed i finimenti del cavallo, come l'armatura del santo ed il suo diadema, in oro sovrastato da colore da sembrare mezzatura. Si tratta invece dello stesso oro zeccato che si vede nella parte superiore dell'immagine. L'immagine dipinta a tecnica mista potrebbe risalire al XVIII-XIX secolo.</p>

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

PSAE AQ 219055

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

FESTUGIERE A.J.

**BIBD - Anno di edizione**

1971

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 321-325

### BIB - BIBLIOGRAFIA

**BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Bibliotheca Sanctorum

**BIBD - Anno di edizione**

1965

**BIBN - V., pp., nn.**

vol. VI, pp. 512-531

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	DELEHAYE H.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1909
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 45-75

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	Pittura su tavola dalle collezioni dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste
<b>MSTL - Luogo</b>	Trieste
<b>MSTD - Data</b>	1975

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2005
<b>CMPN - Nome</b>	Passarelli G.

<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Tropea C.
---------------------------------------	-----------

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2005
<b>RVMN - Nome</b>	Gnisci S.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2005
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Gnisci S.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)